

Ieri il parere favorevole al progetto per la riapertura del sito

# Via libera alla discarica di Comunia Tra i comitati tira aria di "rivolta"

Resta in ballo il ricorso del Comune di Motta San Giovanni

**Giovanni Legato**

## MOTTA SAN GIOVANNI

Non è una bella giornata per Motta e per i suoi cittadini, soprattutto per coloro che in questi anni hanno portato avanti la giusta battaglia per la non riapertura della discarica. Nella giornata di ieri la conferenza dei servizi, tenutasi a Catanzaro, ha concluso i propri lavori esprimendosi favorevolmente per l'approvazione del progetto (rimodulato) ed il rilascio del relativo provvedimento autorizzatorio. Nonostante la contrarietà espressa ancora una volta dal Comune, l'irritualità delle procedure, il mancato parere dell'Asp di Reggio Calabria, l'opposizione netta e determinata della popolazione e delle associazioni e la levata di scudi da parte di chi conosce e frequenta il territorio lazzerese. Nessun rinvio, quindi, in presenza della determinazione della Regione, dell'assessore Antonella Rizzo e di quanti, forse senza conoscere il territorio e la storia di Lazzaro, hanno deciso di penalizzare una comunità che già nel passato ha pagato un caro prezzo e che, ora, sperava di essere ripagata con la messa in sicurezza e la bonifica del sito. Per come richiesto da tutti, senza accettare ricatti o compromessi.

Le imminenti elezioni regionali, la prossima decisione del Consiglio di Stato, che il 13 febbraio è chiamato a pronunciarsi sul ricorso presentato dal Comune, e lo stato dei



**Nel mirino** La comunità sperava di essere ripagata con la messa in sicurezza e la bonifica del sito

luoghi avrebbero consigliato almeno il rinvio di un provvedimento che, in nessun modo giustificato, avrà notevoli ripercussioni sul territorio. Lazzaro è sul mare, a pochi chilometri da Reggio, è una località amena ed accogliente, vive di turi-

**Il consiglio comunale, le associazioni e i cittadini faranno sentire la loro voce**

simo, ove insistono diversi stabilimenti balneari e ristoranti, con la spiaggia, grazie agli interventi di protezione di questi anni, tra le più belle del basso jonio, con il promontorio di Capo d'Armi estremo lembo della penisola.

Continuano a chiederselo in tanti: che ci fa una discarica sulla collina lazzerese, a poche centinaia di metri dal centro abitato? Non poteva essere individuata altra area? Perché quest'accanimento? C'è da pensare che tutto è stato deciso "esaminando solo le carte", senza cognizione alcuna dei luoghi

e dei trascorsi di un sito che "sorto per le sole esigenze del territorio mottese" è stato successivamente utilizzato per il conferimento dei rifiuti di Reggio e di alcuni comuni della provincia. Una storia che, a distanza di oltre quindici anni, rischia di ripetersi portando Comunia a ritornare ad essere una pattumiera.

A Motta non si vuole scaricare su altre aree il problema rifiuti, ma certamente il Consiglio comunale, le associazioni, i vari comitati ed i cittadini faranno sentire la propria voce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA